

CASORIA

PARCO PUBBLICO DI VIA MICHELANGELO

Progetto esecutivo



Comune di Casoria
Provincia di Napoli
Il sindaco
avv. Pasquale Fuccio
l'assessore ai Lavori Pubblici
dott.ssa Marianna Riccardi
l'assessore all'ambiente
arch. Pietro D'Anna

DIRIGENTE VII SETTORE
lavori Pubblici e Manutenzione
arch. Salvatore Napolitano

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

arch. Francesca Avitabile

arch. Ermeninda Clarino

Ing. Pietro Salomone

arch. Bianca Senese

arch. Pasquale Volpe

RUP
arch. Salvatore Napolitano

PROGETTO DI REALIZZAZIONE SERVIZI AL PARCO PUBBLICO DI VIA MICHELANGELO



R1

Relazione tecnico illustrativa



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Oggetto: Relazione tecnica per i lavori di realizzazione servizi al Parco pubblico di via Michelangelo

Sommario

Introduzione	2
Criteri di progettazione	2
Ubicazione	2
Descrizione degli interventi	3
<i>Demolizioni/ricostruzioni di tramezzature</i>	3
<i>Riparazione del solaio</i>	3
<i>Rifacimento degli impianti e realizzazione dei servizi igienico-sanitari</i>	4
<i>Sostituzione dei pavimenti e nuovi rivestimenti</i>	4
<i>Rinnovamento e sostituzione delle finiture</i>	4
<i>Sostituzione degli infissi</i>	4
<i>Impianto di irrigazione</i>	4
Studio di fattibilità ambientale (art.27 D.P.R. 207/2010)	5
<i>Fase di cantiere</i>	5
<i>Traffico veicolare</i>	5
<i>Sollevamento di polveri</i>	6
<i>Rifiuti e residui</i>	6
Cronoprogramma delle fasi attuative	7
Attestazioni di conformità	7



Introduzione

La presente relazione riguarda i lavori di sistemazione dell'edificio dell'ex guardiania, da destinare a servizi, nel "Parco via Michelangelo" sito in Via Michelangelo, Casoria (NA).

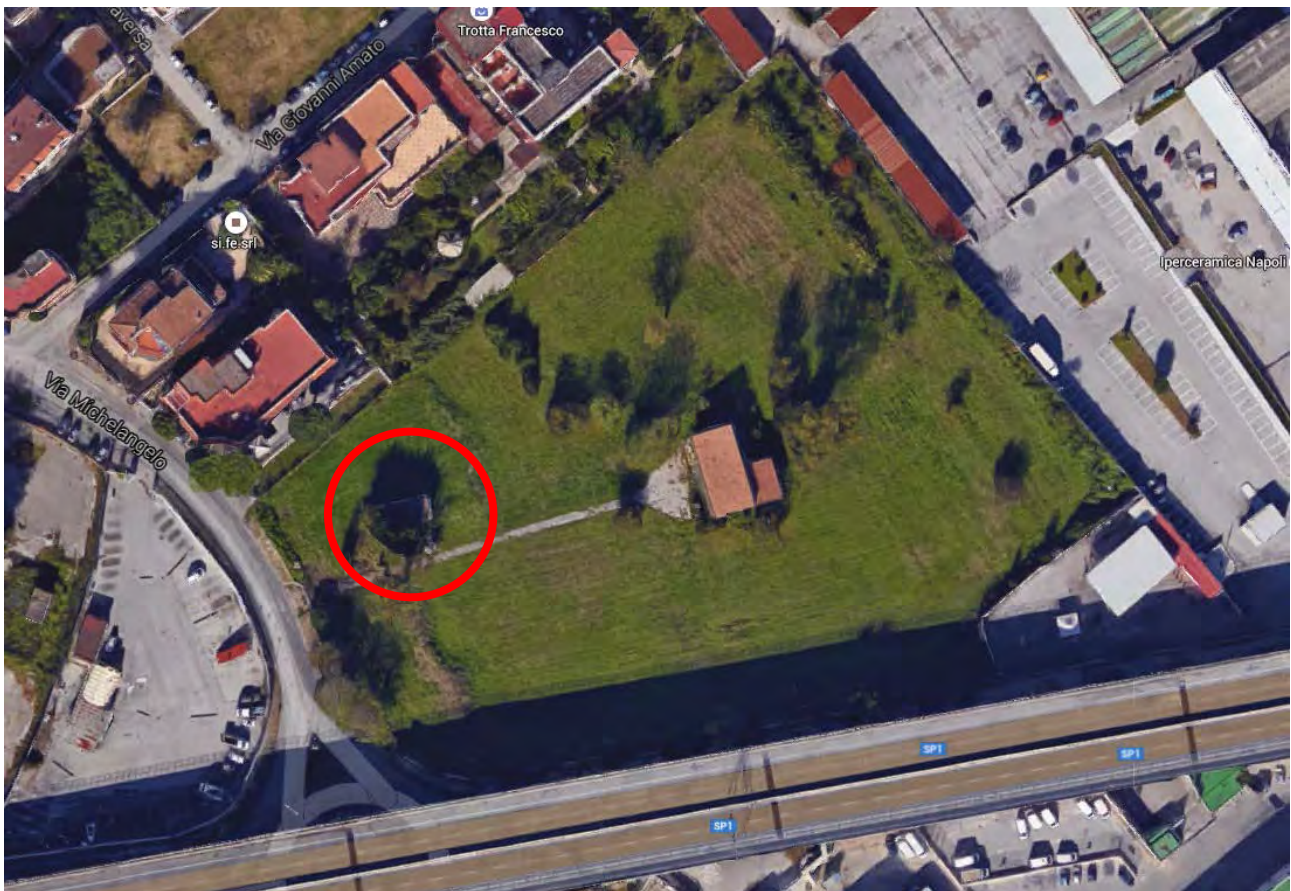
Criteri di progettazione

In considerazione delle valutazioni compiute e dai dati raccolti nei sopralluoghi effettuati, si è redatto il presente progetto che comprende interventi specifici sull'area.

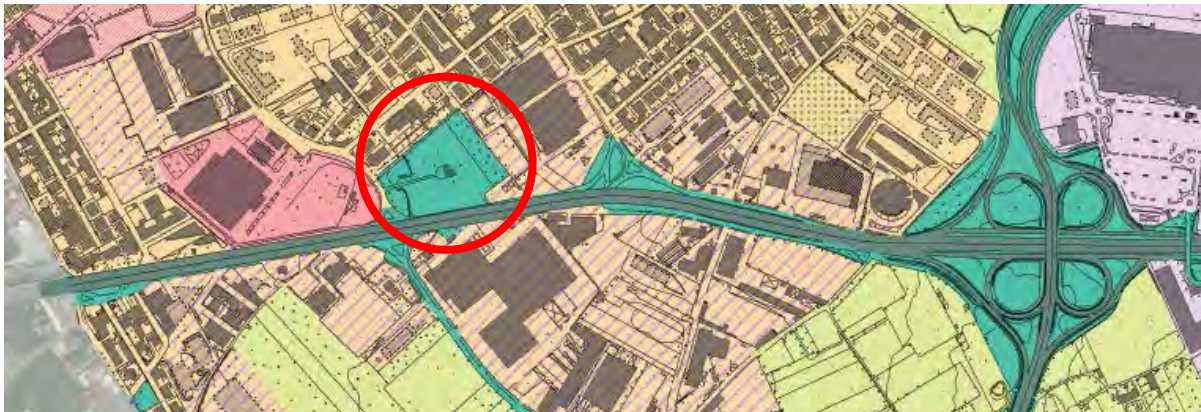
Ubicazione

L'area di proprietà comunale è sita in Via Michelangelo ed ha una superficie lorda in pianta di circa 20.000 mq. All'interno dell'area sono presenti varie specie arboree, alberi e due manufatti in c.a. quest'ultimi collegati alla strada principale di Via Michelangelo a mezzo di una stradina.

I lavori in oggetto riguardano il più piccolo dei due manufatti, evidenziato nell'ortofoto che di seguito si riporta:



Ortofoto dell'area oggetto dell'intervento



Stralcio PUC

Descrizione degli interventi

Le opere di manutenzione straordinaria, di seguito elencate, risultano necessarie ed occorrenti al fine di realizzare i servizi igienico-sanitari e un locale tecnico/deposito all'interno dell'edificio per rendere immediatamente fruibile il parco.

Le tipologie delle opere da eseguire si possono così di seguito riassumere:

- Demolizioni/ricostruzioni di tramezzature
- Riparazione del solaio
- Rifacimento degli impianti e realizzazione dei servizi igienico-sanitari
- Sostituzione dei pavimenti e nuovi rivestimenti
- Rinnovamento e sostituzione delle finiture
- Sostituzione degli infissi

Sono altresì previste alcune opere per la realizzazione dell'impianto di irrigazione:

- Realizzazione di un pozzo per l'emungimento di acqua sotterranea,
- Gruppo di accumulo e sollevamento acque.



Demolizioni/ricostruzioni di tramezzature

Tale operazione è necessaria al fine di realizzare la distribuzione interna dei locali e predisporre l'utilizzo a servizi igienico-sanitari.

Riparazione del solaio

Il solaio è stato già oggetto di lavori di impermeabilizzazione, presenta allo stato attuale, all'intradosso situazioni di degrado localizzato e vulnerabilità non strutturale e necessita i seguenti interventi:

- spicconatura intonaco
- trattamento ferri d'armatura



- applicazione di rete antisfondellamento
- rifacimento di intonaci
- tinteggiatura.

Rifacimento degli impianti e realizzazione dei servizi igienico-sanitari

È previsto l'adeguamento e il rifacimento degli impianti elettrico, idrico e fognario, del sistema di illuminazione e la predisposizione dei servizi igienici.



Sostituzione dei pavimenti e nuovi rivestimenti

Si procederà con la demolizione e il rifacimento dei massetti, e la sostituzione delle vecchie pavimentazioni. All'interno dei locali è previsto pavimento e rivestimenti in piastrelle di gres fine porcellanato, prima scelta, a colori chiari. All'esterno è prevista la realizzazione di una zona con pavimento industriale "sistema a spolvero" realizzato in calcestruzzo, collegata con il viale centrale di accesso al parco.

È altresì previsto il rivestimento all'esterno della parte basamentale dell'edificio in lastre di travertino.

Rinnovamento e sostituzione delle finiture

È previsto il rifacimento dell'intonaco e la nuova tinteggiatura di tutte le pareti interne e i soffitti, nonché delle superfici esterne dell'edificio.

Si procederà con la spicconatura, la raschiatura, la pulizia delle superfici e la messa in opera di intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo. È prevista la rifinitura con stuccatura e rasatura degli intonaci con stucco sintetico e la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura.

Prima di procedere infine alla tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili, il fondo delle superfici murarie sarà opportunamente preparato con una mano di fissativo.

Sostituzione degli infissi

È prevista la messa in opera di serramenti in acciaio realizzati con sistema di profili laminati a caldo; le porte interne saranno invece con battente tamburato (sp.40 cm) e intelaiatura in legno di abete.

Impianto di irrigazione

È prevista la realizzazione di un pozzo per l'emungimento di acqua sotterranea e gruppo di accumulo e sollevamento acque; si procederà con un successivo appalto all'installazione delle tubazioni per la distribuzione a rete e l'irrigazione a coprire l'intera superficie del parco.



Studio di fattibilità ambientale (art.27 D.P.R. 207/2010)

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini. Gli interventi previsti rientrano nelle opere di sistemazione a verde. Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- sollevamento di polveri da operazioni di decespugliamento e messa a dimora degli alberi e da traffico veicolare di cantiere;
- interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione di cantiere sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto. La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle vie attigue e di accesso all'ingresso del parco.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- escavatori di piccole dimensioni;
- autocarri;

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori. Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti. Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di



cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di movimentazione di materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere. La diffusione di polveri nell'ambiente circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie delle polveri fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le aree più vicine ed il manto vegetale dell'area.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- movimentazione interna;
- aree di deposito temporaneo;
- trasporto dei rifiuti.

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide. Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera. I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Rifiuti e residui

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 10 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;



- Materiali metallici ferrosi di cui al codice CER 160117;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice CER 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice CER 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte. Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto. L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi.

Cronoprogramma delle fasi attuative

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

FASI	Giorni
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	Uffici gare e contratti*
Esecuzione lavori	90 gg
Collaudo lavori	30 gg
Totale Generale	-----

* I tempi relativi alla fase saranno computati dall'ufficio gare e contratti di codesto ente

Attestazioni di conformità

- A. Le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed adottati dalla Città di Casoria, nonché al Regolamento Igienico Edilizio vigente;
- B. L'area interessata dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici;

Gruppo di Progettazione

Arch. Francesca Avitabile
Arch. Ermelinda Clarino
Ing. Pietro Salomone
Arch. Bianca Senese
Arch. Pasquale Volpe

Coordinatore

del Gruppo di Progettazione

Il Dirigente del Settore VII
Lavori Pubblici e Manutenzione
Arch. Salvatore Napolitano